



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 29 maggio 2022

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

Ascensione del Signore – Liturgia delle Ore III Settimana

L'ultimo gesto di Gesù è benedire.

Con l'ascensione di Gesù, con il suo corpo assente, sottratto agli sguardi e al nostro avido toccare, inizia la nostalgia del cielo. Aveva preso carne nel grembo di una donna, svelando il profondo desiderio di Dio di essere uomo fra gli uomini e ora, salendo al cielo, porta con sé il nostro desiderio di essere Dio.

L'ascensione al cielo non è una vittoria sulle leggi della forza di gravità. Gesù non è andato lontano o in alto o in qualche angolo remoto del cosmo. È "asceso" nel profondo degli esseri, "disceso" nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita. A questa navigazione del cuore Gesù chiama i suoi. A spostare il cuore, non il corpo.

Il Maestro lascia la terra con un bilancio deficitario, un fallimento a giudicare dai numeri: delle folle che lo osannavano, sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne tenaci e coraggiose. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno molto amato, questo sì, e sono venuti tutti all'ultimo appuntamento. Ora Gesù può tornare al Padre, rassicurato di avere acceso amore sulla terra.

Sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo dimenticherà. È la sola garanzia di cui ha bisogno. E affida il suo Vangelo, e il sogno di cieli nuovi e terra nuova, non all'intelligenza dei primi della classe, ma a quella fragilità innamorata.

Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Nel momento dell'addio, Gesù allarga le braccia sui discepoli, li raccoglie e li stringe a sé, e poi li invia. È il suo gesto finale, ultimo, definitivo; immagine che chiude la storia: le braccia alte in una benedizione senza parole, che da Betania veglia sul mondo, sospesa per sempre tra noi e Dio! Il mondo lo ha rifiutato e ucciso e lui lo benedice.

Mentre li benediceva si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Gesto prolungato, continuato, non frettoloso, verbo espresso all'imperfetto per indicare una benedizione mai terminata, in-finita; lunga benedizione che galleggia alta sul mondo e vicinissima a me: Lui che benedice gli occhi e le mani dei suoi, benedice il cuore e il sorriso, la tenerezza e la gioia improvvisa! Quella gioia che nasce quando senti che il nostro amare non è inutile, ma sarà raccolto goccia a goccia, vivo per sempre. Che il nostro lottare non è inutile, ma produce cielo sulla terra.

È asceso il nostro Dio migratore: non oltre le nubi ma oltre le forme; non una navigazione celeste, ma un pellegrinaggio del cuore: se prima era con i discepoli, ora sarà dentro di loro, forza ascensionale dell'intero cosmo verso più luminosa vita. (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana
30 maggio – 5 giugno 2022

Lun 30 *Parola del giorno* Gv 16,29-33
Abbate coraggio: io ho vinto il mondo!
Ore 18.30 – Rosario
Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 31 *Parola del giorno* Lc 1,39-56 *Visitazione della Beata Vergine Maria – Festa.*
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.
Ore 18.30 – (Cappellina Madonna di Valverde) Rosario.
Ore 19.00 – (Cappellina Madonna di Valverde) Celebrazione eucaristica e conclusione
Mese di Maggio.

Mer 01 *Parola del giorno* Gv 17,11b-19 *S. Giustino, martire – Memoria.*
Siano una cosa sola, come noi.
Ore 18.30 – Rosario
Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.
Ore 19.30 – Adorazione eucaristica e lectio divina.

Giov 02 *Parola del giorno* Gv 17,20-26
Siano perfetti nell'unità.
Ore 08.30 – Lodi e celebrazione eucaristica.

Ven 03 *Parola del giorno* Gv 21,15-19
Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.
Ore 08.30 – Lodi e celebrazione eucaristica.

Sab 04 *Parola del giorno* Gv 21,20-25
*Questi è il discepolo che testimonia queste cose
e le ha scritte, e la sua testimonianza è vera.*
Ore 18.30 – Rosario.
Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva e conclusione anno catechistico.

Domenica 05 **Giorno del Signore e della Comunità**
Pentecoste
Mentre benediceva veniva portato via verso il cielo.
Ore 09.00 – Celebrazione eucaristica.
Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.
Ore 18.30 – Rosario.
Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.